

# News Letter

ORDO EQUESTRIS SANCTI SEPULCRI HIERSOLYMITANI

## PER COSTRUIRE LA PACE: IL CORAGGIO DEI GESTI CONCRETI

“ Ora, Signore, aiutaci Tu!  
Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.  
Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:  
"mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!"  
Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace...  
Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci  
chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre  
paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. ”

**Preghiera di Papa Francesco,  
durante l'estate 2014, per la pace in Terra Santa**

### L'ORDINE ALL'UNISONO CON LA CHIESA UNIVERSALE

IL PAPA INCORAGGIA L'EDUCAZIONE ALLA PACE	II
IL CONFLITTO A GAZA E LE SUE CONSEGUENZE	III
UN SUMMIT ORGANIZZATO DA "IN DEFENSE OF CHRISTIANS" A WASHINGTON	IV
LA CHIESA APRE ORIZZONTI DI MISERICORDIA ALLE FAMIGLIE DI OGGI	IV
MONSIGNOR MAURIZIO MALVESTITI NOMINATO VESCOVO DI LODI	VI

### GLI ATTI DEL GRAN MAGISTERO

IL CARDINAL EDWIN O'BRIEN VISITA I MEMBRI DELL'ORDINE NEL MONDO	VII
L'INCONTRO A NEW YORK DEL 2014 DEI LUOGOTENENTI DEL NORD AMERICA	VII
RIUNIONE DELLE OPERE PER L'AIUTO ALLE CHIESE ORIENTALI: «COLTIVARE LA PACE»	IX

### L'ORDINE E LA TERRA SANTA

A SETTEMBRE LA VISITA SUL CAMPO DELLA COMMISSIONE TERRA SANTA DEL GRAN MAGISTERO	X
OMAGGIO AL PADRE HUMAM KHZOUZ	X
UN NUOVO AMMINISTRATORE GENERALE PER IL PATRIARCATO LATINO DI GERUSALEMME	XI
NOVITÀ DA BETLEMME	XII

### LA VITA DELL'ORDINE NELLE SUE LUOGOTENENZE

UN INCONTRO DI PREGHIERA PER LA PACE IN TERRA SANTA ORGANIZZATO IN ARGENTINA	XIII
---	------



**IMPRESSUM**  
GRAN MAGISTERO  
DELL'ORDINE EQUESTRE  
DEL SANTO SEPOLCRO  
DI GERUSALEMME  
00120 CITTÀ DEL VATICANO  
E-mail: gmag@oeshh.va



## L'Ordine all'unisono con la Chiesa universale

# IL PAPA INCORAGGIA L'EDUCAZIONE ALLA PACE

**P**apa Francesco: sarebbe davvero lui l'unico leader mondiale in grado di salvaguardare la pace? Questo è quanto ha affermato il 4 settembre scorso in Vaticano l'ex presidente israeliano Shimon Peres, che ha chiesto, altresì, la creazione di una "Organizzazione delle religioni unite", una istituzione che vedrebbe al suo vertice lo stesso Santo Padre... L'ex presidente israeliano ritiene, infatti, che l'ONU abbia fatto, in un certo senso, il suo tempo, in un mondo in cui le guerre scoppiano oramai quasi unicamente con pretesti religiosi. Il Papa, dal canto suo, ci chiede semplicemente di moltiplicare i gesti mirati a far progredire il dialogo e la solidarietà, veri e propri antidoti alle incessanti guerre. È in quest'ottica che, per esempio, agli inizi di settembre ha incontrato alcuni giovani provenienti dai cinque continenti. La "Rete mondiale delle scuole per l'incon-

tro" aveva organizzato una video-conferenza in diretta dalla sala del Sinodo, vicino alla Casa Santa Marta, alla quale hanno partecipato soprattutto giovani israeliani. "Costruite ponti di pace, impegnatevi insieme e preparate un futuro migliore!" li ha esortati Francesco. Ed è proprio in linea con questo convegno della rete Scholas che si è svolta, nello stesso periodo, la partita di calcio interreligiosa per la pace con la presenza, tra gli altri, del giocatore argentino Diego Maradona che ha affermato di voler ritornare ad una pratica religiosa cattolica, colpito dalla testimonianza di vita evangelica di Papa Francesco. Tocca anche a noi, quale che sia il ruolo che svolgiamo all'interno dell'Ordine del Santo Sepolcro, di costruire ponti piuttosto che innalzare muri. "La speranza vede ciò che non è ancora, ma che sarà. Ama ciò che non è ancora, ma che sarà" (Charles Péguy).



*Il Papa collegato in videoconferenza, in diretta dalla sala del Sinodo, con alcuni alunni di varie scuole nel mondo*



## IL CONFLITTO A GAZA E LE SUE CONSEGUENZE

L'estate passata ha visto l'intera comunità internazionale con gli occhi puntati verso un piccolo lembo di terra di circa 360 km<sup>2</sup> a causa della guerra che ha mietuto oltre 2000 vittime, in grandissima maggioranza palestinesi. In un commento durante il Vertice Caritas sull'emergenza in Medio Oriente che si è tenuto a Roma dal 15 al 17 settembre, Padre Raed Abushalia – direttore di Caritas Gerusalemme – ha condiviso qualche numero di questa guerra. «Nella Striscia di Gaza 1 milione e 800.000 persone hanno subito 51 giorni di guerra che hanno distrutto infrastrutture, danneggiato 30.000 case, abbattute le abitazioni di 15.000 famiglie, costrette a vivere nelle scuole». <sup>1</sup> Di questo 1 milione e 800.000 abitanti che Gaza conta, poco più di 1300 sono cristiani e, fra questi, secondo lo studio pubblicato a maggio 2014 dalla Missione Pontificale per la Palestina, il 9,3% sono cattolici di rito latino.

A fine agosto, Papa Francesco ha ricevuto in udienza padre Jorge Hernández, sacerdote argentino dell'Istituto Verbo Incarnato e parroco della parrocchia della Sacra Famiglia a Gaza. Sono un centinaio i fedeli che partecipano alla vita di questa piccola comunità e Papa Francesco è stato molto presente con loro durante i giorni di conflitto, ha raccontato padre Hernández, con telefonate e mail di incoraggiamento. Ma è stato soprattutto durante l'incontro personale con Papa Francesco che è giunto l'invito ad essere "sale della terra". Il Santo Padre ha ricordato al parroco che «il Vangelo esige dei sacrifici che Gesù Cristo chiede a ognuno di noi, in diversi luoghi. A voi tocca testimoniare Gesù Cristo lì, nella terra che l'ha visto soffrire, che l'ha visto morire che però pure l'ha visto resuscitare. Dunque, forza, coraggio, avanti!». <sup>2</sup>

All'inizio di questo periodo difficile per

la popolazione di Gaza, anche il Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, il cardinal Edwin O'Brien, ha voluto incoraggiare i membri dell'Ordine a pregare più intensamente per la pace e la giustizia. Nel messaggio diramato l'11 luglio 2014, aggiunge: «Seguendo l'esempio del nostro Santo Padre, vorrei inoltre suggerirVi di sottoporre al vaglio dei Vostri rispettivi Gran Priori la possibilità di dar vita, in un momento tanto critico, ad una preghiera congiunta con la partecipazione delle locali autorità religiose ebraiche e musulmane per la pace in Terra Santa».

E ora che sembra si possa cominciare a parlare di futuro, il Patriarca Fouad Twal condivide le sue analisi. «Per arrivare a un punto d'accordo giusto e a una giusta pace nella Striscia di Gaza occorre che ciascuna delle parti si metta un po' al posto dell'altro/a». Commentando poi sullo spettro del fondamentalismo, propone di investire sull'educazione: «Una cattiva educazione predispone al fanatismo, una buona educazione prepara le basi per un dialogo vero che tutti vogliamo». <sup>3</sup>

Per quanto riguarda chi desidera visitare la Terra Santa, Mons. William Shomali, Vicario patriarcale per Gerusalemme e Presidente della Commissione Episcopale per i Pellegrinaggi in Terra Santa, ha recentemente inviato un comunicato che tranquillizza i pellegrini. Il pellegrinaggio in Terra Santa può essere vissuto in totale tranquillità e, aggiunge, tutti i gruppi che sono venuti in questo periodo sono stati una vera e propria fonte di benedizione per la comunità locale.

**Elena Dini**

(1) *Avvenire* 16/9/14 (articolo di Luca Liverani).

(2) *Avvenire* 29/8/2014.

(3) *Avvenire* 5/9/2014 (intervista di Stefania Falasca).





## UN SUMMIT ORGANIZZATO DA “IN DEFENSE OF CHRISTIANS” A WASHINGTON

**S**olo pochi anni fa era possibile che alcuni ignorassero la presenza di numerose comunità cristiane in Medio Oriente. Oggi, invece, se ne sente spesso parlare ma, purtroppo, per tristi ragioni di cronaca internazionale.

In Defense of Christians (IDC) è un'organizzazione no profit che si propone, come si legge sul loro sito [www.indefenseofchristians.org](http://www.indefenseofchristians.org), di promuovere la presa di coscienza da parte del pubblico generale e dei politici dell'esistenza di minoranze in Medio Oriente, particolarmente quelle cristiane. Lo scopo è quello, attraverso azioni di *advocacy*, di spingere i governi ad adottare politiche che sostengano le minoranze religiose in Medio Oriente. Dal 9 all'11 settembre, IDC ha organizzato un Summit a Washington dal tema "Proteggere e preservare il Cristianesimo lì dove tutto ha avuto inizio" che è stato l'occasione per veder riuniti religiosi e laici appartenenti alle varie comunità cristiane.

L'inizio dei tre giorni di lavori è stato se-

gnato da una preghiera ecumenica che ha potuto contare fra i suoi partecipanti il cardinal Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, il Patriarca cardinale Mar Bechara Boutros Raï della Chiesa Cattolica Maronita, il Patriarca Yuhanna X della Chiesa Greco-Ortodossa, il Patriarca Gregorius III Laham della Chiesa Cattolica Greco-Melchita, il Patriarca Ignatius Youssef III Younan della Chiesa Cattolica Siriaca ed Aram I, Catholicos di Cilicia della Chiesa Apostolica Armena.

Ai microfoni di Radio Vaticana il cardinal Sandri ha voluto sottolineare, alla fine del Summit, come non si possa pensare ad un Medio Oriente senza cristiani e il ruolo importante che le Nazioni Unite devono svolgere. Inoltre, il Cardinal Sandri ha insistito fermamente nel rigettare l'idea di uno «scontro di civiltà e di guerra in atto tra Islam e Cristianesimo», anche se ci sono persone che stanno minando le basi della positiva convivenza fra le comunità.

## LA CHIESA APRE ORIZZONTI DI MISERICORDIA ALLE FAMIGLIE DI OGGI

**I**ntervista a Monsignor Bruno Forte, Priore della Sezione Abruzzo e Molise dell'Ordine del Santo Sepolcro e Segretario Speciale del Sinodo sulla Famiglia che inizia il 5 ottobre e termina il 19 dello stesso mese, giorno della Beatificazione di Paolo VI.

**Papa Francesco ha sposato domenica 14 settembre alcune coppie molto diverse tra di loro, in particolare alcune**

**persone che già da tempo convivono. Che significato dare a questo avvenimento alla vigilia del Sinodo sulla Famiglia del quale Ella ricoprirà la carica di Segretario Speciale?**

Mi sembra un concreto esercizio di quella misericordia e carità pastorale di cui Papa Francesco ci sta dando continuamente l'esempio. La Chiesa non è mandata a condannare ma a salvare e, dunque, ad accoglie-





*Monsignor Bruno Forte con Papa Francesco*

re, accompagnare e aiutare nella verità e nell'amore, attraverso scelte umili e coraggiose di fedeltà a Dio e alla gente.

**Cosa si attende il Santo Padre dal prossimo Sinodo il cui tema è motivo di grande speranza tra i "feriti della vita"? Cosa ci si aspetta più esattamente, in concreto, dal momento che la dottrina cattolica sul matrimonio e la famiglia non è chiamata a essere modificata di un solo "iota"?**

Il Sinodo non intende cambiare la dottrina, che è affidata alla Chiesa dal Signore, ma vuole discernere le vie per meglio applicarla con la comprensione e la pazienza che la carità suggerisce. Il Santo Padre - che crede profondamente nel valore della collegialità episcopale - chiede ai Vescovi di tutto il mondo di aiutarlo nel discernimento attento di queste vie attraverso il Sinodo, voce di tutta la Chiesa.

**Un altro Sinodo su questo tema è pre-**

**visto per il 2015: per quali aspetti si può prevedere differente? E ancora, secondo il Suo parere, il tempo che trascorrerà tra i due appuntamenti renderà possibile l'espressione concreta di nuove ed originali proposte, come avvenne in occasione delle "intersessioni" del Concilio Vaticano II, cinquant'anni fa?**

L'Assemblea Straordinaria di Ottobre 2014 sarà seguita da quella Ordinaria di Ottobre 2015. Fra di esse un anno di tempo per riflettere, consultare le Chiese locali, maturare il discernimento. Come nel Concilio Vaticano II, molti risultati importanti furono maturati durante le intersessioni, così speriamo che la maturazione resa possibile dalla formula sinodale in due tappe possa aiutare tutta la Chiesa a trovare le proposte migliori da presentare al giudizio del Successore di Pietro. Il cammino sarà impegnativo, e perciò il Papa ha chiesto un impegno speciale di preghiera a sostegno dei lavori sinodali. Questo fatto riempie il cuore di fiducia, perché Dio, invocato con fede, non farà mancare l'aiuto di cui abbiamo bisogno.

**Perché in buona sostanza il tema della famiglia evidenzia così tante apparenti divergenze di opinione in seno alla Chiesa cattolica? Cosa rivela tutto questo di positivo?**

Il desiderio e il bisogno di famiglia che è nel cuore umano, specialmente nei giovani.

**In che modo Francesco potrà riuscire a rassicurare le inquietudini di alcuni settori ecclesiastici mantenendo saldo, comunque, il senso di accoglienza e di misericordia che egli sta delineando per la Chiesa in modo senza alcun dubbio irreversibile?**

Il Sinodo non tocca la dottrina, ma la pastorale perché la Chiesa mostri a tutti la misericordia di Dio.

**Intervista realizzata da François Vayne**



## MONSIGNOR MAURIZIO MALVESTITI NOMINATO VESCOVO DI LODI

**A**mico dell'Ordine del Santo Sepolcro (cfr. *Annales* 2013, pag. 20), Monsignor Maurizio Malvestiti, Sottosegretario della Congregazione per le Chiese Orientali, è stato nominato Vescovo di Lodi da Papa Francesco il 26 agosto. Egli succede a Monsignor Giuseppe Merisi. La sua ordinazione episcopale, l'11 ottobre - memoria liturgica di San Giovanni XXIII, canonizzato il 27 aprile scorso - è presieduta nella Basilica di San Pietro dal Cardinal Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali. Originario di Bergamo, sessantuno anni compiuti, sacerdote aperto ed efficace, laureato in teologia, egli è stato, altresì, professore al seminario di Bergamo e Cappellano conventuale dell'Ordine di Malta prima di essere chiamato, nel 1994, a prestare servizio in seno ad una delle nove Congre-

gazioni della Curia romana, dove non ha risparmiato le sue forze al servizio dei cristiani d'Oriente, in modo particolare di quelli che vivono in Terra Santa, nel senso più ampio del termine, e cioè nei territori biblici, dall'Iraq all'Egitto passando per il Libano. Il 1° settembre, Monsignor Malvestiti ha visitato con una certa emozione la sua futura cattedrale a Lodi, città fondata da Federico Barbarossa, ubicata nel nord-ovest dell'Italia ad una trentina di chilometri dal capoluogo lombardo, Milano. Il Gran Maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro e i membri del Gran Magistero, insieme a tutti i membri dell'Ordine, si congratulano col nuovo Vescovo incaricato della Chiesa di Dio a Lodi e affidano il suo ministero alla protezione di Nostra Signora e del Papa buono Giovanni XXIII, originario come lui di Bergamo.

### SARTORIA SPECIALIZZATA



MANTELLI  
DECORAZIONI  
ACCESSORI

*Barbiconi*  
Sartoria ecclesiastica

BARBICONI SRL Via Santa Caterina da Siena 58/60 - 00186 Roma - Italia

[www.barbiconi.it](http://www.barbiconi.it) - [info@barbiconi.it](mailto:info@barbiconi.it)



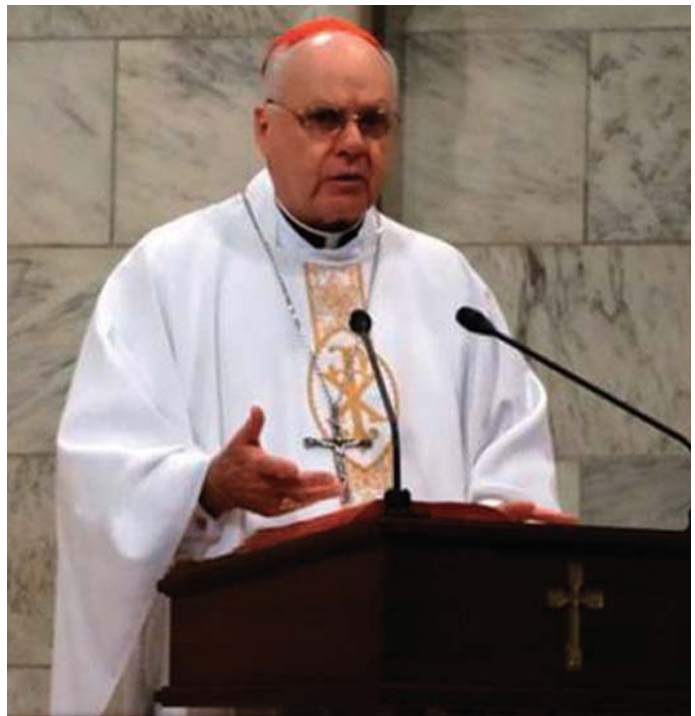


## Gli atti del Gran Magistero

# IL CARDINAL EDWIN O'BRIEN VISITA I MEMBRI DELL'ORDINE NEL MONDO

**I**l Cardinale Edwin O'Brien, fin dal momento della sua nomina a Gran Maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro nel 2011, incontra regolarmente i membri delle Luogotenenze in occasione delle investiture, come accade in questo mese di ottobre a Honolulu, quindi a Vancouver e successivamente in Portogallo.

Dopo la riunione del Gran Magistero a Roma e la festa di Nostra Signora di Palestina che seguirà (22 ottobre), proprio durante il mese del Rosario, egli si recherà a Mosca. Le prime investiture a Riga in Lettonia sono altresì nell'agenda del Gran Maestro per il mese di novembre mentre i primi giorni di gennaio lo vedranno nel continente asiatico, e più precisamente a Taiwan, dove l'Ordine è in forte espansione.



## L'INCONTRO A NEW YORK DEL 2014 DEI LUOGOTENENTI DEL NORD AMERICA

**D**al 5 all'8 giugno si è svolto a New York l'Incontro annuale dei Luogotenenti del Nord America. Erano presenti i 15 Luogotenenti del Nord America (Canada, Stati Uniti e Porto Rico) che rappresentano circa metà dei membri dell'Ordine a livello mondiale. La maggior parte dei Luogotenenti era accompagnato dal proprio coniuge. Anche i tre membri nordamericani del Gran Magistero hanno preso parte all'in-

contro: S.E. Joseph Spinnato di New York, S.E. Thomas McKiernan di Cincinnati (che è anche Presidente della Commissione per la Terra Santa) e S.E. John Piuanno di Washington D.C.

Fra gli invitati speciali, Mons. Robert Stern, ex Segretario Generale della Catholic Near East Welfare Association (CNEWA), consulente dell'Ordine e membro della Commissione per la Revisione degli Statuti.



Un altro invitato speciale è stato Mons. John Kozar, l'attuale Segretario Generale della CNEWA. Ogni anno, da quando ha avuto luogo il primo incontro dei Luogotenenti, il gruppo ha avuto il piacere della presenza della direzione della CNEWA. Invitati molto speciali sono stati il cardinal Gran Maestro Edwin O'Brien, che ha presieduto l'incontro; il Governatore Generale, S.E. Prof. Agostino Borromeo; e S.E. Giorgio Moroni-Stampa, Vice Governatore Generale dell'Europa. L'incontro è stato condotto da S.E. Patrick Powers, Vice Governatore Generale del Nord America ed è stato ospitato da S.E. Raymond Teatum, Luogotenente della Luogotenenza USA Eastern.

L'incontro ha avuto inizio il Giovedì sera con una cena di apertura al Centro Cattolico dell'Arcidiocesi di New York. Il Gran Maestro ha tenuto il discorso iniziale. Il Venerdì mattina, dopo la Santa Messa e la colazione, l'incontro è iniziato con la 1ª Sessione sugli Affari dell'Ordine. Dopo i commenti di apertura del Gran Maestro e un discorso del Governatore Generale, è stata presentata la situazione finanziaria dell'Ordine insieme ad un rapporto della Commissione per la Terra Santa e un riassunto dei rapporti annuali delle Luogotenenze. La 2ª Sessione dell'incontro è stata dedicata a questioni organizzative che coinvolgono le Luogotenenze.

Dopo pranzo, la 3ª e 4ª Sessione sono state un forum aperto nel quale i Luogotenenti hanno potuto discutere qualsiasi questione ritenessero necessario affrontare. Hanno condiviso alcuni dei loro successi, discusso qualche situazione problematica e posto domande gli uni agli altri e alla direzione riguardo all'amministrazione, alle attività e ai programmi delle proprie luogotenenze. Le sessioni pomeridiane sono state molto informative e produttive.

Il Venerdì sera i partecipanti con i propri coniugi si sono riuniti a Le Perigold per cena. S.E. il Governatore Generale è stato il relatore principale della serata.

Il Sabato mattina è iniziato nuovamente

con la Santa Messa e la colazione. Le sessioni del Sabato mattina hanno affrontato le revisioni proposte riguardo agli Statuti e al Regolamento Generale. La discussione è stata guidata dal Governatore Generale e da Mons. Stern. Il Vice Governatore Generale Powers ha condotto una sessione sulla revisione dell'organizzazione geografica delle Luogotenenze del Nord America. Il Governatore Generale e il Vice Governatore Generale Moroni-Stampa hanno preparato una presentazione sull'Ordine a livello mondiale e, in particolare, hanno condiviso con i Luogotenenti nordamericani alcune delle differenze nella maniera in cui le Luogotenenze in Europa e nel resto del mondo esprimono la propria partecipazione alla missione dell'Ordine. La sessione conclusiva della mattina è stata una presentazione molto interessante sull'autentica storia del nostro Ordine tenuta dal Governatore Generale che è un esperto, riconosciuto a livello internazionale, su questo tema.

L'Incontro 2014 dei Luogotenenti del Nord America è terminato con il conferimento di decorazioni da parte del Gran Maestro ai luogotenenti che lasciano il servizio e le osservazioni finali del Gran Maestro e del Governatore Generale. Al pranzo di chiusura, Mons. Stern ha fatto una breve presentazione, in parte legata alla storia dell'hotel nel quale ha avuto luogo l'incontro. L'hotel, che si trova immediatamente dietro alla Cattedrale di St. Patrick, è un palazzo ristrutturato che, prima di venir venduto e diventare un albergo, era il centro dell'Arcidiocesi di New York. Il Sabato sera la cena è stata servita in hotel e il Gran Maestro ha condiviso i suoi commenti conclusivi.

Coloro che non sono partiti il Sabato si sono riuniti la Domenica mattina per la Messa nella Cattedrale di St. Patrick che è stata celebrata dal Cardinale Arcivescovo di New York Timothy Dolan.

L'Incontro del 2015 dei Luogotenenti del Nord America si terrà a Quebec City e sarà ospitato da S.E. Jean-Claud Michaud.





## RIUNIONE DELLE OPERE PER L'AIUTO ALLE CHIESE ORIENTALI: «COLTIVARE LA PACE»

La 87<sup>a</sup> sessione della ROACO (Riunione delle Opere per l' Aiuto alle Chiese Orientali) si è tenuta dal 23 al 26 giugno sotto la presidenza del Cardinal Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali.<sup>1</sup> L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro ha assistito alla sessione nella persona del suo Governatore Generale, Agostino Borromeo. I lavori hanno dedicato una particolare attenzione alle notizie di cronaca provenienti da Iraq, Siria, Terra Santa e altresì dall'Ucraina, tutti territori segnati da gravi conflitti bellici con conseguenze pesanti particolarmente per i cattolici di rito orientale. All'ordine del giorno dei lavori di questa sessione anche la Romania dove la Chiesa, per così tanto tempo martire, è ora nata a nuova vita, lasciando ben sperare per le altre realtà delle Chiese d'Oriente, che ancora oggi si confrontano con fanatismi e violenze d'ogni genere. La situazione drammatica dei milioni di rifugiati esuli dalla Siria, metà dei quali bambini, è stata esaminata sulla base del rapporto della Caritas Medio Oriente (Mona), illustrato dal Nunzio apostolico in Siria, Monsignor Mario Zenari. In Libano e Giordania, ad esempio, i servizi sociali incaricati dell'accoglienza non sono più in grado di far fronte alla situazione, ma l'aiuto della ROACO permette alla Caritas di sopperire ai casi più urgenti. Con la considerazione dovuta a questi luoghi di Terra Santa, il Nunzio Apostolico in Israele, Monsignor Giuseppe Lazzarotto, ha invitato i partecipanti a non cedere al pessimismo, ricordando le tre piante di ulivo piantate dal Papa in occasione del suo viaggio, rammentando, altresì, che «nessuno pianta un albero pensando di raccoglierne i frutti immediatamente...». «Dio

“ La pace è sicura solo se è coltivata a più mani. Chi si impegna a coltivare non deve però dimenticare che la crescita dipende dal vero Agricoltore che è Dio ”

Papa Francesco

mette il nostro amore alla prova, quasi a verificarne la portata; dobbiamo per questo continuare a prenderci cura dell'albero» ha proseguito. Tra i progetti finanziati dalla ROACO – attraverso la ventina di istituzioni che la costituiscono – l'Ordine del Santo Sepolcro si è impegnato o ha confermato il proprio impegno in cinque cantieri di restauro di immobili parrocchiali, di chiese e di scuole a Beit Sahour, Aciri, Zarka e Jaffa.

Le scuole, in particolare, permettono alle famiglie di costruire il futuro in Terra Santa. Dal canto suo, Padre Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa, si è complimentato per la generosità delle diocesi del mondo intero che permette un'azione continua di realizzazione di opere sociali ed educative e questo, in modo particolare, grazie alla colletta annuale del Venerdì Santo. Nel corso della sessione della ROACO, il Fratello Peter Bray, Vice Cancelliere dell'Università di Betlemme, ha perorato la causa che mira ad uno sviluppo ulteriore di questa istituzione, voluta quarant'anni fa da Paolo VI. Il Papa, nel ricevere i membri della ROACO, un mese dopo il suo viaggio in Terra Santa, ha in modo particolare incoraggiato tutti a impegnarsi nella formazione delle nuove generazioni e degli educatori per «coltivare la pace».

(1) La Congregazione per le Chiese Orientali nasce da un'intuizione del Beato Pio IX che nel 1862 eresse la *Congregatio de Propaganda Fide pro negotiis ritus orientalis*. Nel 1967 il nome venne cambiato in *Congregatio pro Ecclesiis Orientalibus* e la carica di Prefetto passò dal Pontefice all'allora Segretario. Mandato della Congregazione è quello di essere in contatto con le Chiese orientali cattoliche per sostenerle e mantenere viva la loro tradizione.



## L'Ordine e la Terra Santa

# A SETTEMBRE LA VISITA SUL CAMPO DELLA COMMISSIONE TERRA SANTA DEL GRAN MAGISTERO

**L**a Commissione Terra Santa è un organismo consultivo del Gran Magistero dell'Ordine del Santo Sepolcro che ha per compito quello di esaminare i progetti presentati dal Patriarcato Latino e di valutarne un loro eventuale finanziamento. La Commissione si reca direttamente in loco due volte l'anno per esaminare i progetti approvati e verificarne l'avanzamento dei relativi lavori. La Commissione valuta positivamente unicamente le richieste per lavori corredate da progetti dettagliati ed equilibrati nei costi da sostenere, oltre che utili e vantaggiosi per la locale comunità cristiana.

Nel corso delle prime settimane del 2014, il Gran Maestro ha proceduto alla riorganizzazione della Commissione Terra Santa con l'inserimento del Dottor Heinrich Dickmann (Germania), il Professor Bartholomew McGettrick (Scozia) e il Professor Thomas McKiernan (Stati Uniti). Il Professor McKiernan è stato nominato Presidente della Commissione. In tale occasione, Sua Eminenza ha conferito la Palma d'Oro di Gerusalemme alla

Dottoressa Christa von Siemens che ha concluso il suo mandato in qualità di Presidente e di Membro della Commissione stessa.

La nuova Commissione si era recata in Terra Santa nel marzo 2014 e vi è ritornata ultimamente a settembre con il Governatore Generale che ha incontrato, in quest'occasione, il nuovo Amministratore Generale del Patriarcato Latino. I progetti approvati nel 2014 sono il restauro del presbiterio a Irbed, la ricostruzione della scuola di Ashrafieh, l'ampliamento della cappella a Jenin, il restauro degli uffici parrocchiali a Zarka e varie ristrutturazioni nella scuola a Mafraq. I progetti conclusi nel 2013 sono stati il restauro della Parrocchia di Ajloun, il restauro del presbiterio a Fuheis, la messa a norma degli impianti del Convento delle suore nel Vicariato di Amman, la messa a norma degli impianti del presbiterio e del Convento delle suore di Na'our, la tinteggiatura e la messa a norma degli impianti del Centro di Nostra Signora della Pace ad Amman ed il restauro del presbiterio a Taybeh.

## OMAGGIO AL PADRE HUMAM KHZOUZ

**N**el corso dell'estate 2014 abbiamo appreso dell'avvicendamento del Padre Humam Khzouz a capo dell'economato del Patriarcato Latino di Gerusalemme. Il Governatore Generale, Agostino Borromeo, a nome del Gran Magistero, ha immediatamente espresso i sentimenti di gratitu-

dine dell'Ordine del Santo Sepolcro per la generosità del suo impegno nell'ambito delle importanti funzioni che ha rivestito negli ultimi dieci anni. Egli ha rilevato l'intelligenza, l'equilibrio, e la devozione di questo sacerdote chiamato ora ad un incarico di studi a Roma. In risposta, il Padre Khzouz ha indi-



rizzato il 6 agosto a tutti i membri dell'Ordine una bellissima lettera di cui, di seguito, riportiamo ampi estratti:

«Cari amici, nove anni fa fui chiamato a servire il Patriarcato Latino come Cancelliere e successivamente come Amministratore Generale e tutto questo in perfetto accordo con le Loro Beatitudini. Dall'onore che ho avuto di servire due Patriarchi, ne è derivata una grande responsabilità. Una sfida, questa, che non sarebbe potuta essere affrontata se non con totale fiducia in nostro Signore che guida e conduce ciascuno di noi nella nostra missione, e totale fiducia in voi tutti, fratelli e sorelle nel Signore, per la vostra collaborazione. Oggi, dopo cinque anni di servizio quale Amministratore Generale, rispondo una volta di più ad un'altra chiamata che richiede di dedicarmi, ancora per qualche tempo, ai miei studi a Roma nella prospettiva, comunque, di un successivo ritorno al servizio del Patriarcato e della Chiesa di Terra Santa. È, quindi, con lo stesso grande onore che rimetto l'incarico di Amministratore Generale al mio fratello in Cristo, il Padre Imad Twal. Voglio, per

ciò, esprimere il mio più sincero ringraziamento, la mia stima, il mio rispetto e la mia profonda gratitudine per il vostro aiuto, costante e generoso, nell'ambito dei diversi programmi e progetti del Patriarcato. Vi sono particolarmente riconoscente e ringrazio ciascuno di voi con cui ho condiviso la responsabilità di tutto ciò che abbiamo realizzato. La vostra cordiale collaborazione e comprensione sono state essenziali per la realizzazione e compimento della mia missione al servizio dell'Arcidiocesi, dei nostri parrocchiani, e della comunità locale in Terra Santa. Fratelli benemati, sorelle e cari amici, siate certi della mia lealtà e del mio impegno indefettibile verso il Padre Imad nella sua nuova qualità di Amministratore Generale. Sono certo che egli lavorerà per il bene del Patriarcato, delle nostre parrocchie, delle nostre scuole, così come di tutte le istituzioni durante questo periodo così difficile per la Terra Santa e il Medio Oriente. Sono certo che pregherete per me, così come io farò per voi. Siate certi della mia gratitudine, del mio ringraziamento e del mio affetto per ognuno di voi».

## UN NUOVO AMMINISTRATORE GENERALE PER IL PATRIARCATO LATINO DI GERUSALEMME

**L'**Ordine Equestre del Santo Sepolcro accoglie con gioia la nomina del nuovo Amministratore Generale del Patriarcato Latino di Gerusalemme, Padre Imad Twal. Nel suo primo saluto ufficiale nelle nuove vesti, padre Twal ha voluto includere l'Ordine fra i suoi ringraziamenti: «Desidero anche ringraziare tutti gli amici della Terra Santa in particolare il Gran Magistero dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, tutte le Luogotenenze, i Luogotenenti, i Cavalieri e le Dame del Santo Sepolcro del mondo intero, tutti i nostri collaboratori e coloro che offrono il loro sostegno morale e aiuto finanziario alla nostra Chiesa».

Fra le varie responsabilità dell'Amministratore Generale, la cui missione è quella di gestire l'aspetto materiale della quotidianità e delle opere del Patriarcato, c'è il sostegno alla causa palestinese e alla vita cristiana in Terra Santa, lo sviluppo delle istituzioni scolastiche del Patriarcato, il sostegno ai cristiani coinvolti nelle varie aree di crisi in Medio Oriente, l'incoraggiamento alla formazione sacerdotale e il supporto allo sviluppo della comunità cristiana in Giordania.





## NOVITÀ DA BETLEMME



*Le suore del Verbo Incarnato e i bambini accolti nella casa "Hogar Niño Dios"*

**R**iceviamo con gioia ringraziamenti per alcuni progetti che l'Ordine sta sostenendo a Betlemme e approfittiamo per condividerli, aggiungendo qualche foto dei giovani che stanno beneficiando del nostro aiuto.

Grazie anche alla generosità diretta della Luogotenenza dell'Italia Centrale, la casa "Hogar Niño Dios", gestita dalle suore del

Verbo Incarnato, ha proseguito la sua opera di accoglienza di bambini disabili. La casa "Hogar Niño Dios" cerca di dare a questi bambini l'attenzione e le cure di cui hanno bisogno e di cui spesso sono stati privati.

Un altro grazie è quello che arriva dai Salesiani di Betlemme che da anni portano avanti varie attività di educazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro di-

rette ai giovani, di modo che possano trovare un lavoro senza essere costretti ad emigrare. Oltre alle attività del centro giovanile e dell'oratorio, i Salesiani gestiscono una scuola tecnica con più di 160 studenti, un centro di formazione professionale con circa lo stesso numero di iscritti e un centro artistico.



*Alcuni ragazzi del Centro di Formazione Professionale dei Salesiani di Betlemme durante un laboratorio*

## La vita dell'Ordine nelle sue Luogotenenze

# UN INCONTRO DI PREGHIERA PER LA PACE IN TERRA SANTA ORGANIZZATO IN ARGENTINA

**E**duardo A. Santamarina, il Luogotenente d'Argentina, ci fa partecipi di una bella iniziativa intrapresa nel corso dell'estate e, più esattamente, il 14 agosto: «Abbiamo concretizzato a Buenos Aires un incontro interreligioso, così come suggerito dal Cardinal Edwin O'Brien, al quale ha partecipato una folta assemblea e al quale abbiamo avuto l'onore di annoverare la presenza del Rabbino Abraham Skorka e dell'Imam Abdelnaby Elhefnawy del Centro Islamico della Repubblica d'Argentina, il rappresentante più importante di quella comunità. Il nostro Gran Priore, Monsignor Héctor Aguer Arcivescovo de La Plata, ha concluso la cerimonia con la preghiera del Padre Nostro». L'importante agenzia d'informazione sud-americana AICA ha dato grande risalto all'avvenimento, che ha registrato un alto grado di audience e di attenzione per l'Ordine, raramente raggiunto nei grandi circuiti di comunicazione.

L'AICA, infatti, nel suo servizio giornalistico ha riferito che «il Cardinal Edwin O'Brien, Gran Maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro, ha invitato i 30.000 membri del-



*A partire da sinistra: Monsignor Héctor Aguer, il Rabbino Abraham Skorka, l'Imam Abdelnaby Elhefnawy e Eduardo A. Santamarina, il Luogotenente d'Argentina*

l'Ordine presenti nelle circa sessanta Luogotenenze nel mondo ad organizzare delle cerimonie interreligiose in ciascuno dei loro paesi con l'intenzione particolare di pregare per la pace nel Medio Oriente».

L'esempio dato dalla Luogotenenza di Argentina con i suoi sessanta membri, fornirà senza alcun dubbio l'ispirazione ad altre Luogotenenze nei prossimi mesi per iniziative simili. Attendiamo, quindi, i resoconti delle vostre esperienze positive che vorrete indirizzare a: [comunicazione@oessh.va](mailto:comunicazione@oessh.va)

**La redazione invita ciascuna Luogotenenza ad inviare le informazioni che desidera vedere pubblicate nella prossima Newsletter, prevista per Gennaio 2015.**

**Contatti: [comunicazione@oessh.va](mailto:comunicazione@oessh.va)**

